

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - BIIC80900X

IC OCCHIEPPO "E. SCHIAPARELLI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si precisa che la situazione che emerge dai dati riportati risulta essere parziale e correlata alle sole classi quinte dell'Istituto, tuttavia il contesto socio-economico può essere assimilato ad una fascia media che permette di attuare efficacemente le diverse proposte culturali.</p> <p>La percentuale di alunni stranieri si attesta invece sul 7,7% con picchi che variano dal 12,4% al 3%. Quasi tutti gli alunni, essendo già nati in Italia, hanno una buona padronanza linguistica, ciò permette di realizzare percorsi interculturali come occasione di arricchimento reciproco nella costruzione di un dialogo di accoglienza, ricco e solidale.</p> <p>a.s.2017-18 In questo ultimo anno si registrano un calo della popolazione di origine macrebina e un incremento nr. 2 famiglie giunte dalla Siria e nr. 2 dal sud America.</p>	<p>Si evidenzia la presenza di alcuni gruppi particolari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • minoranze extracomunitarie; • allevatori transumanti; • giostrai nomadi. <p>Ne derivano quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • difficoltà di comunicazione con le famiglie che, pur essendo residenti in Italia da parecchi anni, non padroneggiano ancora la lingua; • difficoltà relazionali dovute alla frequenza non costante e al diverso livello socio-culturale; • limitata scolarizzazione. <p>Molte famiglie comunque pur avendo contesto socio-economico medio-basso evidenziano ristrettezza culturale e poca apertura verso attività innovative</p> <p>a.s.2017-18 In questo ultimo anno si registrano un calo della popolazione di origine macrebina e un incremento nr. 2 famiglie giunte dalla Siria e nr. 2 dal sud America.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio dell'Istituto Comprensivo di Occhieppo Inf. pur essendo geograficamente diversificato, offre l'opportunità e la realizzazione di percorsi condivisi da tutte le scuole come risorsa per la conoscenza storico-ambientale e l'individuazione delle radici culturali</p> <p>Il nostro territorio permette la realizzazione di percorsi specifici in collaborazione con:</p> <ul style="list-style-type: none"> •Comune "Mostra del libro" •Comune "Angelincoro" •Rete eco museale, •Osservatorio astronomico San Clemente, •Area protetta "Spina Verde", •Parco Burcina, •Teatro popolare Sordevolo •Orientamento e raccordi scuola superiore in collaborazione con le Istituzioni della Provincia •Progetto Lapis <p>In alcuni plessi è possibile avvalersi delle associazioni di genitori e Proloco che contribuiscono al miglioramento dell'offerta formativa attraverso proposte di attività. Dallo scorso anno si evidenzia l'Istituzione di una scuola dell'infanzia pubblica all'interno della quale l'Associazione genitori di Occhieppo offre aiuto sia come supporto di servizi vari, sia come progetto picomotricista.</p> <p>Si evidenzia la partecipazione numerosi bandi PON.</p> <p>a.s 2017-2018 A differenza degli scorsi anni, si registra l'utilizzo dei fondi PON-FSE per la realizzazione di laboratori di recupero/inclusione per la scuola secondaria.</p>	<p>L'offerta formativa è fortemente condizionata:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.dalle sempre più ridotte disponibilità economiche da parte degli Enti Locali di riferimento; 2.dai limiti di utilizzo dello scuolabus imposti dai regolamenti comunali. 3. dalla refrattarietà delle famiglie verso determinate proposte 4. da un tempo scuola a volte troppo limitato <p>a.s 2017-2018 La rendicontazione finale richiede un notevole dispendio di energia.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Quasi tutti gli edifici sono collocati in posizioni aperte facilmente raggiungibili. Gli spazi interni risultano comunque insufficienti in particolare per proposte di lavoro a classi aperte, e comunque non sempre fruibili.</p> <p>2016-17 Nel plesso di scuola primaria di Occhieppo Inferiore, attraverso opere strutturali, viene istituita una scuola dell'infanzia statale, poichè era presente solo una scuola parificata. E' stato attivato il processo di sostituzione e implementazione di nuove macchine con l'ausilio di donazioni e con i fondi PON di Per quanto concerne invece le reti wireless, sempre attraverso l'utilizzo dei fondi PON, a breve sono implementate e fruibili da tutti i plessi. Presso la sede dell'Istituto, a seguito del superamento del bando PON Atelier digitali, è in via di strutturazione un'aula specifica. Si evidenzia anche la partecipazione a bando MIUR per implementazione attrezzature palestre.</p>	<p>Gli edifici necessitano di manutenzione ordinaria –tinteggiatura pareti, rifacimento servizi igienici, sostituzioni infissi e arredi in genere- La quantità degli strumenti elettronici in uso alle scuole è limitata, così come l'obsolescenza delle diverse apparecchiature; la loro sostituzione o l'implementazione di nuove macchine non sono possibili per l'assenza di disponibilità economica. Non tutte le scuole sono raggiunte da reti wireless, nonostante vi sia l'obbligo di utilizzo del registro elettronico. Un ulteriore vincolo è rappresentato dalla dislocazione dei locali delle palestre e delle mense, spesso non esistenti o allocati lontano dagli edifici scolastici.</p> <p>2017-18 Proseguono i lavori di ristrutturazione che, avendo però subito uno stop, non hanno permesso l'autorizzazione regionale alla terza sezione di scuola dell'infanzia .</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La continuità didattica è garantita dall'alta percentuale di docenti di ruolo, con un elevato numero di anni di servizio nella medesima scuola. Non sempre però tutti e sette i plessi dell'Istituto portano avanti azioni congiunte</p> <p>Buono il contributo dato dall'organico di potenziamento, tuttavia migliorabile se assegnato sulla base di esigenze specifiche dell'Istituto</p> <p>2016-17 Buono il processo di attivazione di percorsi comuni nei diversi plessi.</p> <p>2017-18 Buono il contributo di alcuni docenti nuovi e il proseguimento del progetto di inclusione.</p>	<p>Non sono presenti dati effettivi che evidenzino vincoli particolari.</p> <p>Il gran numero di docenti stabili comunque può costituire un vincolo verso il tentativo di innovazione metodologica in quanto il lavoro diventa ripetitivo e molto standardizzato.</p>

2 Esiti


2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Non risultano particolari percentuali di alunni non ammessi all'ordine successivo, anzi la percentuale di successo scolastico è superiore ai risultati medi e nell'anno scolastico 2015/16 vi è una diminuzione di alunni fermati e un netto miglioramento degli esiti.</p> <p>La valutazione per fasce di voto conseguito evidenzia un netto superamento delle medie, soprattutto nelle valutazioni 8 - 9 - 10.</p> <p>Si riconferma quanto espresso l'anno precedente e si evidenzia l'adesione al progetto EIPASS come potenziamento/eccellenza rivolto alle scuole primarie di Occhieppo Inferiore e Superiore, gruppi classi quarte.</p> <p>2016-17 Durante tutto l'anno si è attivato un percorso formativo con l'università di Bologna per la costruzione/attuazione di un curriculum verticale di cittadinanza.</p> <p>2017-18 Il progetto di inclusione docenti, dove tutti gli insegnanti operano sul gruppo classe classe ha portato al raggiungimento di un miglioramento degli esiti, attraverso anche esperienze di didattica cooperativa.</p>	<p>Si è iniziata una riflessione sul significato voto, in quanto specie nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro, non sempre si attribuisce lo stesso significato al numero.</p> <p>Inoltre vi è una naturale tendenza a trovare svariati strumenti di recupero, meno strutturati gli interventi per il potenziamento che comunque danno incoraggianti risultati.</p> <p>2017-18 Le diverse componenti dei tre ordini debbono ancora perfezionare la comunicazione prettamente correlata alla lettura ed interpretazione degli esiti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante i dati evidenziati nella tabella 2.1.b.3, già ampiamente motivati nei punti di forza, la situazione degli alunni in uscita è pareggiata dal numero degli studenti in entrata.


2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle percentuali, pur essendo determinate su di un solo anno scolastico, non si discostano dai risultati medi.</p> <p>Rilevante la quasi totale assenza di cheating.</p> <p>Sono stati adottate significative metodologie innovative in taluni plessi specie per la matematica.</p> <p>2016-17</p> <p>Si segnalano nella primaria sperimentazioni negli ambiti scientifico-matematico e linguistico attraverso le metodologie Bortolato e Ciabrone</p>	<p>Si può osservare che, in alcuni casi, gli esiti, non risultano uniformi tra le varie classi in quanto vi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> •classi non omogenee; •docenti con diverso stile educativo e didattico. <p>2016-17</p> <p>I risultati delle prove standarizzate rimangono ancora su livelli medio/bassi</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


I dati riportati evidenziano una sufficiente positività in relazione agli apprendimenti su scala nazionale. E' comunque opportuno sottolineare che non vi sono al momento dati di comparazione interna in linea diacronica

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti adottando criteri comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>Nell'utilizzo di tali competenze non esistono differenze particolari tra gruppi, classi, sezioni o plessi.</p> <p>Buono il livello complessivo raggiunto dai ragazzi nell'acquisizione e nell'utilizzo delle competenze di cittadinanza.</p> <p>2016-17</p> <p>La formazione docenti è stata fortemente implementata attraverso un percorso, durante tutto l'anno scolastico, che ha portato alla stesura quasi definitiva del curricolo verticale di cittadinanza, attraverso il supporto formativo, in itinere, di docenti dell'Università di Bologna.</p> <p>Le competenze delle classi in uscita sono state valutate con il modello di Certificazione delle Competenze (CM3/2015).</p> <p>2017-18</p> <p>Il curricolo di cittadinanza è stato rivisto e strutturato attraverso una declinazione anche per ambiti disciplinari.</p>	<p>Pur condividendo da anni, a livello di Istituto, i criteri valutativi sul comportamento degli studenti, solo alcuni docenti hanno seguito una formazione specifica che permetta di stilare una progettazione di compiti reali-complessi e una valutazione per competenze, attraverso rubriche valutative.</p> <p>Manca effettivamente un curricolo di cittadinanza che non si limiti solo ad un livello comportamentale, vi è limitato sviluppo di abilità e competenze sociali ancora agganciate allo stretto livello disciplinare.</p> <p>2016-17</p> <p>Non vi sono ancora prove esperte comuni da somministrare nelle diverse classi, per valutare il raggiungimento dei traguardi.</p> <p>2016-17</p> <p>Non vi sono ancora prove esperte comuni da somministrare nelle diverse classi, per valutare il raggiungimento dei traguardi.</p> <p>da rivedere i traguardi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	 5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Non riportabile il risultato raggiunto dagli studenti se non relativamente alla voce comportamento della scheda di valutazione. I docenti stanno modificando in parte la pratica quotidiana, la metodologia specifica e la strutturazione di rubriche valutative per competenze, per rendere più visibile e valutabile il percorso seguito.

2017-18

Pura avendo operato insieme, è ancora necessario uno sforzo che porti ad una verticalità condivisa ed attuabile.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggioranza degli studenti della scuola primaria si iscrive nelle due secondarie presenti in istituto e la percentuale di successo è elevata.</p> <p>2016-17 Con l'attivazione della nuova scuola dell'infanzia nel plesso di Occhieppo Inferiore, si sono recuperati numerosi alunni residenti: quest'anno le iscrizioni era 33 unità, per il prossimo anno gli alunni iscritti sono passati a 53.</p> <p>2017-18 Nella scuola dell'infanzia nel plesso di Occhieppo Inferiore, si sono recuperati altri alunni residenti, si è passati ad un totale di 67 iscritti, non tutti accettati per problemi di mancanza di spazio, gli alunni in lista di attesa hanno scelto, 90%, di iscriversi nel plesso di Occhieppo Superiore.</p>	<p>Si precisa che l'Istituto Comprensivo ha una sola scuola dell'infanzia statale, mentre le altre 4 sono paritarie. Negli ultimi anni, pur avendo attivato un efficace percorso di continuità con le scuole primarie, la sede dell'infanzia di Occhieppo Inferiore, a causa di criticità gestionali interne, ha registrato una notevole riduzione di iscritti, penalizzando così poi il successivo passaggio alla primaria, con la maggioranza delle famiglie che ha mantenuto l'iscrizione dei bambini in altre scuole, al di fuori dell'Istituto Comprensivo.</p> <p>Attualmente le scuole superiori di II grado non hanno banche dati accessibili per poter fare un confronto sul percorso scolastico degli alunni dopo la classe terza.</p> <p>Non esiste comparazione tra i consigli orientativi e le scelte effettuate e l'esito finale dei due anni post media ancora di obbligo scolastico.</p> <p>2017-18 La mancanza di spazi vincola la strutturazione organizzativa infanzia-primaria.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I dati sui risultati degli studenti sono relativi solo al passaggio primaria/secondaria di I grado dove non emergono particolari criticit .

Manca totalmente monitoraggio successivo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Risultati 2014	Scuola Primaria seconde Italiano.pdf
Risultati 2014	Scuola Primaria seconde Matematica.pdf
Risultati 2014	Scuola Primaria quinte italiano.pdf
Risultati 2014	Scuola Primaria quinte matematica.pdf
Risultati 2014	Scuola Secondaria di Primo Grado Italiano.pdf
Risultati 2014	Scuola Secondaria di Primo Grado Matematica.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto lavora utilizzando i curricula condivisi già da alcuni anni, sulla base dei bisogni formativi degli studenti e sulle loro attese educative, valorizzando le singole realtà territoriali, attraverso una progettazione specifica. A seguito di una formazione di alcuni docenti si sono formulate e sperimentate rubriche valutative in alcuni ambiti disciplinari	A livello di scuola primaria non è presente un curricolo per competenze trasversali, mentre si sta lavorando alla stesura e alla effettiva attuazione condivisa di un curricolo verticale d'Istituto. Spesso vengono prodotti buoni documenti, ma attuati e realizzati da un numero troppo esiguo di docenti.
2016-17 Nel percorso formativo di quest'anno si sono stilate e, in parte, utilizzate rubriche valutative per la determinazione dei traguardi.	2016-17 Si riscontra ancora una certa difficoltà ad utilizzare quotidianamente l'impostazione metodologica-valutativa per competenze.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La presenza e l'utilizzo dei curricula d'istituto, suddivisi per ambiti disciplinari, determinano linee operative comuni attraverso le quali i docenti vanno a declinare le diverse realtà territoriali anche in merito alle scelte di progettazione da realizzare.	Sia per la scuola primaria che per la secondaria, manca una sistematicità nel confronto periodico tra i diversi docenti dell'istituto, così come la condivisione di prove valutative comuni. Non esistono dipartimenti, in alcuni casi alcuni docenti di discipline artistico- espressive non hanno parametri di confronto essendo unici nell'Istituto.
2016-17 Numerosi docenti hanno seguito corsi di formazione sulle didattiche innovative e sulle nuove metodologie offerte dal multimediale. Vi sono stati alcuni incontri per dipartimenti, al fine di verificare-reimpostare la progettazione per competenze.	


Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Non essendo presenti prove strutturate non emergono punti di forza. Taluni docenti comunque attuano strutturazione simile e tentano una confrontabilità tra dati.</p> <p>2016-17 Attraverso la stesura del curricolo verticale si è cercato di stilare criteri valutativi comuni in alcuni ambiti. In via di stesura prove comuni per classi parallele con relative rubriche valutative.</p> <p>2017-18 Attraverso la revisione del curricolo verticale si è cercato di definire criteri valutativi comuni in tutti gli ambiti. In via di stesura prove comuni per classi parallele con relative rubriche valutative.</p>	<p>Anche in questo contesto emerge la necessità, già evidenziata in precedenza, della formazione dei docenti sulle competenze per progettare ed attuare azioni operative, al fine di determinare e verificare, in itinere, i diversi traguardi valutativi. Si deve costituire apposita commissione che proponga prove strutturate e le rubriche valutative relative per avere una confrontabilità degli esiti.</p> <p>2017-18 E' necessario affinare ancora la concertazione sulla realizzazione di un percorso verticale efficace.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La partecipazione alle numerose proposte formative e informative della quasi totalità dei docenti ha permesso di attivare una presa di coscienza necessaria all'attivazione di diversi profili di competenza per creare percorsi comuni di collaborazione che possano produrre comparabilità in tutti gli ambiti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dati riportati risultano di difficile lettura e non sembra rispondente l'immagine che emerge: l'Istituto, per il miglioramento dell'offerta formativa, progetta numerosi percorsi all'interno dell'orario curricolare e li attua, trasversalmente, con una precisa declinazione, dentro ai diversi ambiti disciplinari. Vi sono poi strutturate proposte di ampliamento dell'offerta formativa in ambito extra-scolastico.</p> <p>2016-17 L'istituto continua ad attuare percorsi di recupero potenziamento in orario curricolare attraverso l'utilizzo delle nuove metodologie e, per la primaria, al progetto EIPASS. Sempre per la primaria, si evidenzia la sperimentazione del metodo Ciambrone e l'utilizzo, quasi in tutti i plessi del metodo Bortolato. Buona la strutturazione e l'utilizzo sistematico di spazi laboratoriali. Si conferma l'utilizzo del progetto biblioteche comunali su più plessi, con percorsi di lettura in collaborazione con diverse figure di riferimento. Apebook</p>	<p>Negli ultimi anni le famiglie degli alunni della scuola primaria hanno espresso la necessità di un prolungamento del tempo scuola, come ampliamento dell'offerta formativa, ma la mancanza di risorse non ha mai permesso di soddisfare tale richiesta. Gli interventi dovrebbero seguire linee progettuali condivise, a volte invece derivano dallo stimolo del singolo docente.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Una parte dei docenti sta attuando, efficacemente, esperienze concrete di didattica innovativa su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • peer education • flipped classroom • metodo analogico-intuitivo – metodo Bortolato - <p>2016-17 Metodo Ciambrone Progetti Inclusività Progetti docente sostegno, con assegnazione di alcuni ambiti al docente di sostegno.</p>	<p>Come già espresso in precedenza si riconferma la necessità di una formazione collegiale sulle modalità didattiche innovative. Si evidenzia inoltre la necessità, sempre già riportata, di un'implementazione delle strumentazioni tecnologiche per l'attuazione più efficace delle suddette modalità. Le buone pratiche dovrebbero essere maggiormente conosciute e condivise.</p> <p>2016-17 Sebbene migliorato, rimane ancora complesso il passaggio collegiale del confronto sulle nuove metodologie.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dati positivi emersi riflettono la validità degli interventi educativi condivisi per la promozione delle competenze sociali. Inoltre l'Istituto, nel proprio organigramma, registra la presenza di referenti alle problematiche sociali, sistematicamente formati ed aggiornati.</p> <p>2016-17 Per la secondaria: formazione docenti e partecipazione alunni e docente al gruppo NOI.</p> <p>2017-18 Positivo l'intervento della psicologa come sportello di ascolto e come osservazione in classe. Intervento che ha permesso di gestire insieme alle famiglie alcune problematiche di carattere relazionale.</p>	<p>Sarebbe interessante poter proporre:</p> <ul style="list-style-type: none"> -attività specifiche con gli studenti, attraverso interventi di specialisti esterni; -sportelli di ascolto per gli alunni, le famiglie e i docenti. <p>Si evidenzia infatti una debolezza caratteriale degli studenti e una necessità di ascolto e nel contempo una incapacità dei docenti a gestire talune situazioni problematiche che esulano dall'effettivo compito docente.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Numerosi docenti hanno partecipato attivamente a percorsi innovativi e sperimentali volti al miglioramento della qualità dell'insegnamento. Molti docenti all'interno della propria disciplina continuano a sperimentano metodologie di recupero e potenziamento. Migliorata quindi anche la circolazione di pratiche educative anche se ancora limitata.

2016-17

Migliorata la comunicazione, l'utilizzo degli spazi laboratoriali e migliorate le reti lan grazie ai finanziamenti PON.

2017-18

Utilizzo Fondi PON-FSE per la realizzazione di laboratori post-scuola.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attività di inclusione di tutti gli studenti in difficoltà attraverso metodologie didattiche inclusive. L'Istituto ha un gruppo GLI, formato da docenti dei diversi ordini di scuola, che elabora annualmente percorsi inclusivi condivisi, contenuti nel PAI, come da Piano allegato, declinandolo con la stesura e l'attuazione di tutti i PDP. Sempre all'interno del PAI è possibile evincere anche la particolare sensibilità dei docenti dell'istituto, attraverso le numerose individuazioni di BES, tutte con successiva compilazione ed attuazione di PDI.	Manca un monitoraggio che possa dare una maggiore e migliore visibilità ai diversi percorsi. Sarebbe interessante e sicuramente più efficace poter: - disporre di mediatori linguistici; - istituire corsi di alfabetizzazione rivolti alle famiglie, per una ricaduta non solo scolastica, ma anche sociale. - proporre effettivi momenti di integrazione anche per i soggetti deboli o troppo forti

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Sono presenti nella scuola secondaria di primo grado percorsi di supporto e potenziamento attraverso attività di varie tipologie. Si sottolinea inoltre che la scuola secondaria si orienta verso una progettazione condivisa di potenziamento, attraverso attività espressive collocate nei diversi ambiti, in particolare le lingue e le attività espressive</p> <p>Nella scuola primaria sono presenti attività, soprattutto di recupero.</p> <p>2016-17 Inizio progetto di inclusione docenti sostegno.</p> <p>2017-108 Il progetto di inclusione iniziato lo scorso anno, dove il docente di supporto alla classe diviene titolare di materie scolastiche, ha dato esiti positivi con una ricaduta eccellente sugli alunni: tutti i docenti sono uguali, tutti gli alunni sono uguali! Le numerose metodologie innovative sperimentate e utilizzate hanno portato al raggiungimento di tutti i traguardi definiti.</p>	<p>Nella scuola primaria sono presenti attività, soprattutto di recupero, che necessitano però di una miglior tabulazione di dati anche per una maggior visibilità e confrontabilità. Si riscontra la necessità di strutturare un percorso comune di recupero e potenziamento, in visione della progettazione verticale.</p> <p>In particolare vengono trascurati effettivi percorsi di potenziamento affidati alla volontà dei singoli, attraverso una didattica tradizionale.</p> <p>Non sono presenti particolari o strutturati strumenti innovativi.</p> <p>2017-18 E' ancora necessaria un'omogeneità di interventi sui tre ordini di scuola.</p>
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Attraverso un buon percorso formativo e l'appoggio di figure interne preparate, si attivata la socializzazione delle diverse esperienze e la condivisione di interventi individualizzati più efficaci. Il tutto ancora migliorabile.

2016-17

Positiva la nuova composizione del gruppo GLI, con un supporto offerto ai singoli docenti, con numerosi microprogetti di Inclusività e all'inserimento nel sito dell'IC http://grupposcuola.com/wp-login.php?redirect_to=http%3A%2F%2Fgrupposcuola.com%2F

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Buone anche se migliorabili le azioni che la scuola realizza per la continuità fra tre ordini di scuola. 2016-17 In via di stesura una progettazione tra primaria e secondaria. Buona e attuata la progettazione tra infanzia e primaria, migliorata grazie all'istituzione della nuova scuola dell'infanzia statale.	Sarebbe auspicabile un potenziamento dei rapporti con le scuole dell'infanzia paritarie, sul nostro territorio, pari all'80%, per un miglioramento della progettazione verticale. A volte le attività si limitano al semplice scambio di informazioni

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto ha un referente all'orientamento per ogni scuola secondaria. E' inoltre presente, già nel curriculum del biennio, una parte di percorso specifico, rivolta all'orientamento che vedrà il suo compimento, in classe terza. Al termine del percorso sono previsti inoltre gli incontri presso le scuole secondarie di secondo grado e la partecipazione collettiva, di studenti e di genitori, al Salone per l'Orientamento, istituito dalla Provincia di Biella.	Vengono effettuati regolarmente, ma non formalizzati attraverso una documentazione scritta, incontri individuali degli studenti con i docenti referenti, al fine di ricevere supporto nella scelta della scuola secondaria di II grado, anche con l'utilizzo di vari strumenti per l'orientamento. Non esiste una strutturazione che monitori gli esiti nei due anni di obbligo scolastico.


Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto ha un referente all'orientamento per ogni scuola secondaria. E' inoltre presente, già nel curriculum del biennio, una parte di percorso specifico, rivolta all'orientamento che vedrà il suo compimento, in classe terza. Al termine del percorso sono previsti inoltre gli incontri presso le scuole secondarie di secondo grado e la partecipazione collettiva, di studenti e di genitori, al Salone per l'Orientamento, istituito dalla Provincia di Biella.	Vengono effettuati regolarmente, ma non formalizzati attraverso una documentazione scritta, incontri individuali degli studenti con i docenti referenti, al fine di ricevere supporto nella scelta della scuola secondaria di II grado, anche con l'utilizzo di vari strumenti per l'orientamento. Non esiste una strutturazione che monitori gli esiti nei due anni di obbligo scolastico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Vi è una buona strutturazione del percorso di orientamento, che coinvolge ragazzi e famiglie, attraverso anche l'ausilio e la collaborazione con tutte le forze territoriali. Non sempre il consiglio viene tenuto in considerazione dalle famiglie

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il POF ha una struttura di facile lettura con priorità ben definite. Chiaramente definita è l' accoglienza dell'allievo a tutto campo tenendo conto delle effettive individualità. Negli ultimi due anni sono stati approntati documenti specifici volti all'inclusività da parte di tutto il consiglio di classe.</p> <p>2016 -17 Stesi ed attuati numerosi percorsi di Inclusività.</p>	<p>A volte il piano dell'offerta formativa e il patto di corresponsabilità non sono chiaramente intelleggibili e necessitano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di un adeguamento strutturale e lessicale; - della ricerca di strategie volte al miglioramento della diffusione e della condivisione consapevole tra la scuola, le famiglie e le forze territoriali. <p>2016-17 Ancora da migliorare la comunicazione.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si serve delle diverse figure in organigramma-funzioni strumentali, gruppi di lavoro- per pianificare e monitorare il raggiungimento dei diversi obiettivi.</p>	<p>Si sottolinea che è indispensabile una miglior tabulazione dei dati, affinché, anche dall'esterno, si possa evincere il percorso dell'Istituto sistematicamente progettato ed attuato. Le figure che presidiano l'organizzazione sono durature nel tempo e non sempre riescono a coinvolgere tutti i docenti intorno a quanto stabilito.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>La suddivisione degli incarichi con le diverse assunzioni di responsabilità è abbastanza definita. Tutti hanno presente il proprio incarico.</p>	<p>Non vi è un'equa condivisione dei diversi compiti, in quanto è difficoltoso il ricambio per mancanza di disponibilità, così nei diversi incarichi ruotano sempre gli stessi docenti. La suddivisione del FIS non pare adeguata ed è troppo frammentata. Rispetto alle diverse medie, sembra essere penalizzato il personale ATA a vantaggio del personale docente. Per contro pochi docenti percepiscono quote superiori ai 500 euro rispetto alle figure ATA. Si evince la necessità di elaborare linee progettuali comuni più condivise e attuate.</p> <p>2016-17 Permane una non equa distribuzione dei compiti e della suddivisione del FIS.</p>
---	---

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione finanziaria risulta avere una buona coerenza alle diverse scelte contenute nel POF. Quanto stabilito viene attuato nei tempi</p> <p>2016-2018 Positivo l'utilizzo dei finanziamenti PON FESR FSE con ampio margine di utilizzo</p>	<p>Nella tipologia relativa ai progetti non emerge il dato sulla formazione dei docenti, in quanto gli stessi hanno partecipato a corsi gestiti dalla rete Sbir o da altre forze territoriali. Troppo bassa la spesa per studente se comparata alla spesa docente poichè i progetti sono molto limitati nel tempo e rivolti a determinate fasce di allievi.</p> <p>2016-2018 Faticosa la rendicontazione per mancanza di risorse formate.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Anche qui si registra un miglioramento dovuto alla partecipazione a numerose forme di aggiornamento non intese come obbligo ma come risorsa per migliorare la propria professionalità. Sebbene permanga ancora una frammentazione organizzativa e si fatichi a monitorare gli esiti, si registra un miglior utilizzo delle competenze interne.

2016-17

Ancora pochi docenti conoscono i diversi passaggi ed gli impegni per definire il corretto funzionamento della scuola.

2017-18

Aumentata e maggiormente condivisa la consapevolezza della mission d'istituto.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Una buona parte dei docenti ha partecipato a tutte le proposte formative e, pur riconoscendo ancora alcune difficoltà organizzative, si sta attivando un percorso più articolato, volto ad al confronto e alla socializzazione di esperienze nell'ottica dell'Inclusività e del miglioramento degli esiti.</p> <p>2016-17 L'IC ha proposto la formazione sulla stesura del curriculum di cittadinanza, buona la partecipazione e la presa di coscienza che è necessario un cambiamento. Si riscontrano difficoltà nella condivisione e nell'utilizzo sistematico delle buone pratiche.</p>	<p>Rimane ancora Una parte di docenti che non si sente coinvolta nella formazione attuando una didattica di tipo tradizionale e una parte che, seppur formata, fatica a lasciarsi coinvolgere nel proporre attività nuove e nella progettazione in genere.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le diverse esperienze formative del corpo docente, attraverso le attestazioni rilasciate dagli enti preposti. La scuola utilizza le competenze specifiche del personale per una migliore gestione del servizio.</p>	<p>Purtroppo il numero limitato di docenti con competenze specifiche non permette un'equa distribuzione delle attività sia in aula che come formazione tra pari. Rimane ancora minima la circolazione delle esperienze didattiche non valutate nel medio periodo in merito al miglioramento degli apprendimenti degli allievi.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


In genere vengono attivati molteplici gruppi di lavoro anche di alto valore culturale, la documentazione prodotta all'interno delle diverse commissioni risulta di facile e proficuo utilizzo.

2017-18

Migliorata la comunicazione tra i tre ordini di scuola.

Nel confronto e nella collaborazione manca la corralità, o per lo meno la partecipazione della maggioranza dei docenti. Nei gruppi di lavoro infatti ruotano ancora troppo spesso gli stessi docenti che portano avanti azioni singole e non sempre riescono a condividere o diffondere tra i colleghi

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si avvale di cooperazioni esterne, si sta inoltre attivando un processo interno di miglioramento per creare più ampi spazi di confronto, pur non potendo usufruire di materiali didattici condivisi o tecnologicamente testati.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dai dati, erroneamente, non emerge che l'Istituto abbia aderito alla rete anche per: <ul style="list-style-type: none"> • accedere a finanziamenti; • migliorare le pratiche didattiche ed educative. La rete permette di elevare la qualità ed ottimizzare le risorse	La ricaduta potrebbe avere migliori risultati se il numero degli insegnanti coinvolti fosse maggiore.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Quest'anno non è stato proposto il questionario alle famiglie.	Le famiglie risultano ancora poco coinvolte negli interventi e nella fase progettuale della scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Pur essendo ben consci che il coinvolgimento attivo delle famiglie andrebbe migliorato, la scuola promuove, incentiva e diffonde tutte le proposte, sia scolastiche che territoriali, con la richiesta specifica, rivolta ai genitori, di una partecipazione condivisa, proficua e corale.</p> <p>Da evidenziare l'inizio di una collaborazione più consistente con i genitori, attraverso l'ausilio anche dei componenti genitori del nuovo Consiglio di Istituto.</p> <p>2016-17 I genitori rappresentanti in Consiglio hanno cercato, attraverso incontri sistematici, un maggior coinvolgimento delle famiglie, il riscontro non appare ancora positivo.</p> <p>2017-18 Si registra una battuta d'arresto nell'attuazione delle proposte da parte dei genitori rappresentanti Consiglio Istituto. Discreta la partecipazione alla formazione genitori PON FSE.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Traguardi Primaria	Esempi di traguardi primaria.pdf
Scala valutativa primaria	SCALA VALUTATIVA PRIMARIA.pdf
Parametri d'Istituto per valutazione comportamento	Tabella per valutazione comportamento.pdf
PAI 2015-2016	PAI 2015 -2016.pdf
Regolamento	REGOLAMENTO 14-15.pdf
POF	POF 2014-15 Mod.pdf
RISPOSTE QUESTIONARI 14-15	DATI QUESTIONARI ALUNNI 2014.pdf
RISPOSTE QUESTIONARI 14-15	DATI QUESTIONARIO ATA 2014.pdf
RISPOSTE QUESTIONARI 14-15	DATI QUESTIONARIO DOCENTI 2014.pdf
RISPOSTE QUESTIONARI 14-15	DATI QUESTIONARIO GENITORI 2014.pdf
Schema progettazione pluriennale	PROGETTAZIONE PLURIENNALE IN MOVIMENTO CONTINUO.pdf
Schema	SCHEDA PROGETTI.pdf
Verifica progettuale	SCHEDA VERIFICA PROGETTI PER ALUNNI (1).pdf
Verifica progettuale	VALUTAZIONE PROGETTI PER DOCENTI (1).pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Ulteriore miglioramento degli esiti degli studenti.	Attraverso: <ul style="list-style-type: none"> • interventi su valutazione da basse a target medio • potenziamento fasce alte; • rimotivazione alunni in difficoltà.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Unire i segmenti della scuola del primo ciclo in un continuum di obiettivi, in accordo con le "competenze chiave di cittadinanza".	Istituzione di gruppi di lavoro trasversali, suddivisi per ambiti, con il coinvolgimento anche dei docenti della scuola dell'infanzia.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)



La partecipazione alle proposte formative d'Istituto su flipped classroom, cooperative learning, inclusività, Bortolato e sull'utilizzo di nuovi programmi didattici digitali, attraverso anche l'implementazione multimediale, con la sostituzione dei macchinari e il caricamento di programmi specifici, hanno contribuito al miglioramento degli esiti degli studenti. Inoltre la partecipazione a diversi bandi, come contenuto nel PNSD, e l'assegnazione di fondi PON, permetterà di portare avanti la ristrutturazione e l'ampliamento di tutta la dotazione d'Istituto. In via di definizione l'istituzione dei gruppi di lavoro per la stesura del curriculum di cittadinanza.

2017-18

I traguardi sopra fissati dovrebbero vedere il raggiungimento definitivo e concertato durante il prossimo anno scolastico, ripartendo dai punti di forza e riflettendo sulle nuove criticità emerse.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Sperimentazione finalizzata al miglioramento didattico-educativo, attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie e metodologie.

	Ambiente di apprendimento	Implementazione di strumenti per le nuove tecnologie –Finanziamenti PON e partecipazione a bando Atelier Digitale-
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Percorsi formativi per migliorare l'efficacia comunicativa interna ed esterna.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Buona la condivisione sulla necessità di superare la didattica tradizionale espressa attraverso la quasi corale partecipazione ai numerosi corsi di formazione istituiti da Enti diversi. Proficua, tuttavia da perfezionare, anche la socializzazione delle diverse sperimentazioni interne sulle metodologie didattiche innovative con l'istituzione di gruppi di lavoro per la stesura di compiti di realtà, prove esperte e rubriche valutative. Nell'adesione di alcune classi alla sperimentazione MIUR si manifesta la volontà di attivare un processo maggiormente strutturato e condiviso sulla didattica Inclusiva e Differenziata. Il percorso formativo per l'efficacia comunicativa non è ancora stato attivato per la mancanza di fondi, non appena possibile partirà. Si fa altresì presente che nella progettazione d'Istituto è stata data importanza all'integrazione con il territorio e al coinvolgimento delle famiglie.

2017-18

I traguardi sopra fissati dovrebbero vedere il raggiungimento definitivo e concertato durante il prossimo anno scolastico, ripartendo dai punti di forza e riflettendo sulle nuove criticità emerse.